

SCUOLA IO NON RISCHIO

Io Non Rischio Scuola

iononrischioscuola@protezionecivile.it

PERCHÉ:

- Esigenza di lavorare su una declinazione della campagna di comunicazione “Io Non Rischio” per il mondo della scuola, espressa con insistenza dai volontari e dal territorio.
- La conoscenza e **consapevolezza** dei “rischi” (naturali e antropici), l’importanza della **prevenzione** intesa come ruolo attivo nella **riduzione del rischio**, sono obiettivi di fondo del Servizio nazionale della Protezione Civile; allo stesso tempo sono **obiettivi educativi** in senso proprio e la scuola è lo spazio ideale per lavorare su questi temi.
- La **comunità scolastica** è un’opportunità fondamentale per sviluppare in modo efficace questi temi, da tanti **approcci diversi**, e di comunicare con le famiglie e la comunità più ampia cui la scuola appartiene.
- Il coinvolgimento del **volontariato di protezione civile** rappresenta un esempio diretto di cittadinanza attiva: è fondamentale far capire quanto ciascuno di noi, singolarmente e come comunità, sia **parte attiva nella riduzione del rischio**.

Ideato da: pedagogisti, psicologi, esperti di progettazione educativa, scienziati ed esperti che lavorano sul tema dell'educazione al rischio e della protezione civile.

Realizzato dai **VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE** che forti della loro esperienza con la campagna di comunicazione Io Non Rischio in piazza, costruiscono un percorso nelle scuole primarie delle realtà in cui vivono.

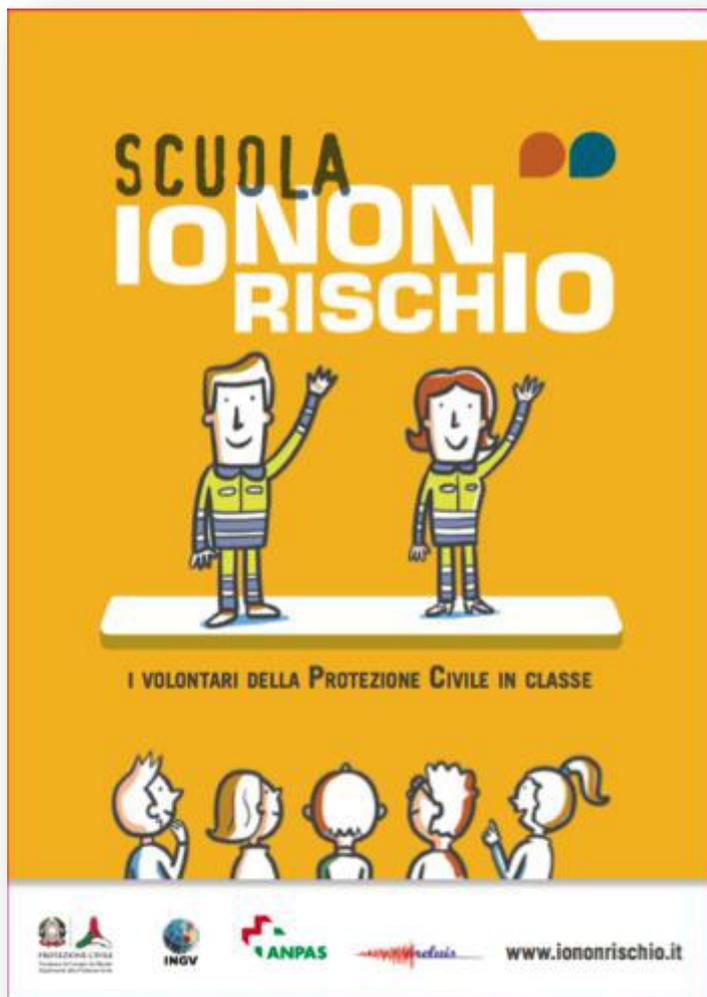
Attraverso **STRUMENTI** che sono stati pensati per fare un **PERCORSO INSIEME** (volontari, insegnanti e bambini) attraverso il racconto, il gioco e la scoperta.

LABORATORI DI BUONE PRATICHE DI PROTEZIONE CIVILE: attraverso semplici attività si cercherà di stimolare riflessioni su scelte, comportamenti e regole per conoscere e difendersi dai rischi naturali.

L'obiettivo è la **PREVENZIONE** e non l'emergenza: quello che avviene in emergenza è il risultato di quello che abbiamo imparato lavorando sulla prevenzione.

Ad uso dei volontari che effettueranno il progetto, è costituito da una busta che contiene i seguenti materiali:

- Un **PIEGHEVOLE**;
- Un **POSTER** per la classe;
- **12** schede **LAB**oratorio;
- **8** schede **MAT**eriali.





SCUOLA IONON RISCHIO

Anno scolastico _____ Classe _____ Sezione _____

Nome della scuola _____

Città _____

Nomi degli insegnanti _____

Nomi degli alunni _____

Hanno lavorato insieme al volontario _____

SCUOLA IONON RISCHIO

Ecco uno spazio speciale dove le bambine e i bambini possono lasciare un ricordo dell'esperienza.

Chiedete agli alunni di fare un autoritratto e di scrivere una riflessione, per lasciare "traccia" di questa giornata insieme.

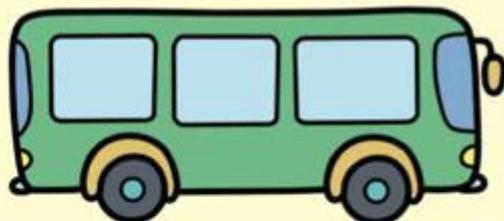


E' uno strumento (per i volontari) per conservare traccia dell'incontro (o degli incontri) con le bambine e i bambini. Può essere compilato durante il singolo incontro oppure lasciato alla classe fra un incontro e l'altro per raccogliere le notazioni degli alunni.

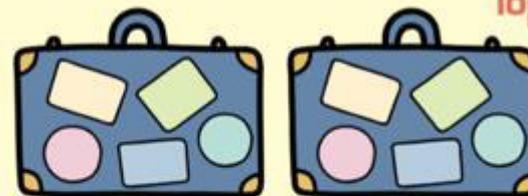
IN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEI RISCHI

Stanno per cominciare una nuova esperienza, raccontiamo passo dopo passo le tante scoperte di questa avventura! Insieme scriviamo i nomi di chi partecipa, i dubbi e le domande che nascono, quello che abbiamo imparato, le difficoltà incontrate, le cose più importanti e quelle più belle che abbiamo fatto, e infine i ricordi di questa giornata.

1
chi sale?

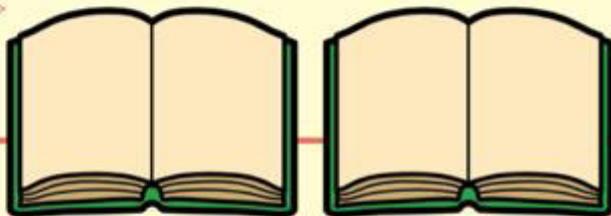


2
cosa metto
in valigia?

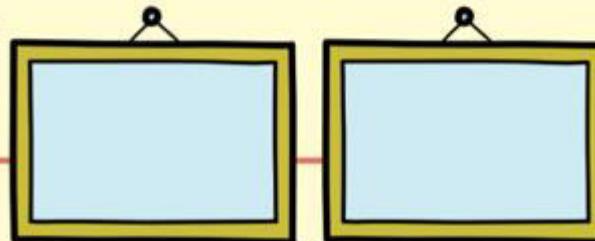


SCUOLA
IONON
RISCHIO

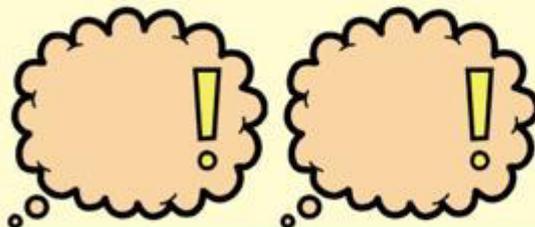
5
parole famose



6
souvenir



4
gli imprevisti



3
le scoperte

Un poster da appendere in classe e annotare via via dubbi, domande, parole importanti incontrate, le scoperte fatte, ogni cosa che sia da ricordare di questo incontro (o di questi incontri).

Le schede **LAB**oratorio:

- Presentazione schematica (titolo, argomento, durata, materiali kit, materiali extra, per quali classi è più adatta);
- Descrizione degli obiettivi;
- Descrizione delle attività (giochi di ruolo, momenti di scambio, discussione, giochi di presa di posizione
- Conclusioni.

I VOLONTARI E LA PROTEZIONE CIVILE

RISCHIO: ● SISMICO ● ALLUVIONE
Argomento: il Servizio nazionale della Protezione Civile
Durata: 60'
Materiali del kit: il poster
Materiali extra kit: una piccola palla
Classi consigliate: I, II, III, IV, V



Il primo incontro è dedicato alle presentazioni: la vostra e quella dei bambini, del progetto didattico e della Protezione Civile.

FACCIAMO CONOSCENZA

Il primo livello di presentazione è quello **personale**. Iniziate a entrare in contatto con la classe facendo un veloce gioco per familiarizzare con i nomi di tutti. Riorganizzate l'aula spostando i banchi per fare spazio al centro e chiamate tutti gli alunni a formare un grande **cerchio**. Date la palla a un bambino che comincia passandola a un compagno. Chi riceve la palla deve prenderla e dire il proprio nome, poi velocemente rilanciare.

Ora che l'atmosfera è più calda potete approfondire la conoscenza facendo scoprire ai bambini chi siete e perché siete a scuola. Chiedete che siano loro a capirlo, osservandovi bene e facendo delle ipotesi. Voi farete delle **domande** e loro proveranno a rispondere. Iniziate da cose facili:

- «Come mi chiamo?», i bambini ormai dovrebbero averlo imparato!
 - «Quanti anni ho?», possono divertirsi a indovinarlo.
 - «Che carattere ho?», chissà cosa ispira loro la vostra faccia...
- Poi cominciate a proporre domande per approfondire il motivo della **vostra presenza** a scuola:
- «Come sono vestito?».
 - «Perché sono vestito così?».



Partendo da qui potrete introdurre la vostra appartenenza a un'**associazione**, il tipo di interventi che siete chiamati a fare, il fatto che operate come **volontari** – «Cosa vuoi dire?» – e allargando il discorso potrete iniziare a nominare la **Protezione Civile**.

